

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.385, 63.521, 61.460, 67.245

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 85

VENERDI 11 APRILE 1947

Una copia L. 8 - Arretrata L. 10

Impiegati e operai nell'interesse del Paese hanno saputo fare nuovi e gravi sacrifici. Ne prendano atto produttori e commercianti che minacciano serrate e proteste per i provvedimenti presi dal Governo. Ne prendano atto anche i signori Prefetti.

CONDANNANO SE STESSI

María Pasquelli non è di nostra parte, né certo dalle nostre file partì l'ispirazione che la guidò al tragico gesto e che la condusse ieri tra le sbarre della Corte di Assise di Trieste e la condanna domani a salire il patibolo. Forse per questo nessuno avrebbe potuto dire oggi la parola giusta; forse per questo nessuno più di noi oggi ha il diritto di dire una parola sincera agli accusatori. Parola di deplorazione per il sangue che fu versato ieri e che sarà versato domani; parola di croce per questo immenso dolore che la morte che continuano a perseguitare l'Italia a due anni dalla fine del conflitto; turbamento per questa pace tra i popoli che tarda, per questa Pasqua oscurata ancora da voci di odio e di minaccia. Non per questo fu combattuta la seconda guerra mondiale; non per questo i popoli trovarono nella lotta il riscatto e nella tirannia all'imperialismo e alla tirannia, non per questo furono sopportati lutti e miserie. Oggi non è solo il destino tragico ed infame di una donna italiana che costringe a meditare. E' qualcosa di più: è un intervento più largo e inquietante.

DI VITTORIO AL COMITATO DIRETTIVO ALLARGATO DELLA C. G. I. L. "Siamo noi lavoratori i più interessati a evitare a tutti i costi un'inflazione,"

La posizione della Segreteria federale: appoggio all'azione governativa contro la covardia, sostegno alle richieste minime degli statali, astensione da scioperi generali o di categoria, trova consenzienti i rappresentanti di tutte le correnti

Quando alle 10.45 Novedra, a nome della Presidenza, ha dichiarato di non avere il mandato del Parlamento e del Ministero dell'Agricoltura e affollatissimo. Oltre ai membri del Direttivo federale erano presenti i segretari delle Federazioni nazionali e delle Camere del Lavoro dei capoluoghi di regione.

La riunione presentava un interesse eccezionale e rappresentava il più qualificato di tutti i lavoratori italiani si incontravano per discutere sulle condizioni di vita dei lavoratori stessi, nel quadro generale della situazione economica-finanziaria del paese. L'interesse quindi trascendeva lo stesso campo sindacale, per spostarsi in pieno su quello nazionale.

nome della Segreteria federale, è il compagno Di Vittorio, che inquadrò il problema degli statali nella complessa situazione nazionale, la più grave forse - dice Di Vittorio - che il paese abbia attraversato dalla liberazione in poi. Esaminò i motivi di questa situazione e sottolineò gli sforzi e i sacrifici già compiuti dalla classe lavoratrice per la ripresa e la ricostruzione. Lavoratori affermarono: «Noi lavoratori siamo i più interessati ad evitare a tutti i costi una inflazione che permetterebbe ai possessori di beni immobili di completare la spoliazione del ceto medio e di portare a un livello ancora più basso dell'attuale la massa lavoratrice, manuale e intellettuale».

Aumento del costo della vita, aumento della disoccupazione, tragici condizioni dei pensionati sono problemi fondamentali, da cui non può mai prescindere anche quando si esaminano tutte le altre questioni del momento. In questa situazione, i lavoratori hanno il dovere di non lasciarsi ingannare da chi, per ottenere un aumento dei salari, si oppone a una ragione di principio, ma perché in questo particolare momento gli scioperi non farebbero altro che far saltare in aria i loro interessi. Ci sono ancora oggi lavoratori che si lasciano ingannare da chi, per ottenere un aumento dei salari, si oppone a una ragione di principio, ma perché in questo particolare momento gli scioperi non farebbero altro che far saltare in aria i loro interessi.

La discussione si è svolta essenzialmente intorno ai metodi da adottare per sostenere e far conoscere al Paese, nella misura più larga, i bisogni delle categorie più disagiate. La discussione, protrattasi fino a sera, verrà ripresa stamani alle ore 8.30.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

Primo a prendere la parola, a

La C.G.I.L. - ricorda Di Vittorio - si è posta su questa linea di condotta: non ha mai accettato questi principi che però mai sono stati attuati; ora i 14 punti stabiliti dalla Camera dei Ministri per la politica anti-inflazionistica, non possono essere considerati un passo in avanti, ma un passo indietro.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

Primo a prendere la parola, a

La C.G.I.L. - ricorda Di Vittorio - si è posta su questa linea di condotta: non ha mai accettato questi principi che però mai sono stati attuati; ora i 14 punti stabiliti dalla Camera dei Ministri per la politica anti-inflazionistica, non possono essere considerati un passo in avanti, ma un passo indietro.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

Primo a prendere la parola, a

La C.G.I.L. - ricorda Di Vittorio - si è posta su questa linea di condotta: non ha mai accettato questi principi che però mai sono stati attuati; ora i 14 punti stabiliti dalla Camera dei Ministri per la politica anti-inflazionistica, non possono essere considerati un passo in avanti, ma un passo indietro.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

Primo a prendere la parola, a

La C.G.I.L. - ricorda Di Vittorio - si è posta su questa linea di condotta: non ha mai accettato questi principi che però mai sono stati attuati; ora i 14 punti stabiliti dalla Camera dei Ministri per la politica anti-inflazionistica, non possono essere considerati un passo in avanti, ma un passo indietro.

DURA SENTENZA DELLA CORTE ALLEATA LA PENNA DI MORTE ALLA PASQUINELLI

La condannata non presenterà domanda di grazia

(Dal nostro corrispondente)

TRIESTE 10. - María Pasquelli, dichiarata colpevole dell'assassinio del generale De Winton, è stata ieri condannata a morte dalla Corte Alleata.

Il Presidente, col. Chapman, dell'esercito statunitense, apponendo la parola all'avvocato Giannini, difensore dell'imputata. Questi inizia a parlare rievocando l'atmosfera in cui è maturato il delitto: l'atmosfera del 10 febbraio 1947, giorno in cui veniva firmato il trattato di pace per l'Italia. Poemizza quindi con coloro che hanno visto nel gesto dell'imputata un atto compiuto spontaneamente per passare alla storia come un eroismo.

Il gesto - afferma l'avvocato - non è stato altro che un sacrificio di fronte al dovere che la Pasquelli credeva di compiere.

Dopo questo preambolo, ricco di retorica e di accenti e motivi nazionalistici, l'avv. Giannini esamina la figura dell'imputata e riconosce che, sebbene la Corte non voglia chiedere grazia agli occupatori della mia terra.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

Primo a prendere la parola, a

La C.G.I.L. - ricorda Di Vittorio - si è posta su questa linea di condotta: non ha mai accettato questi principi che però mai sono stati attuati; ora i 14 punti stabiliti dalla Camera dei Ministri per la politica anti-inflazionistica, non possono essere considerati un passo in avanti, ma un passo indietro.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

Primo a prendere la parola, a

La C.G.I.L. - ricorda Di Vittorio - si è posta su questa linea di condotta: non ha mai accettato questi principi che però mai sono stati attuati; ora i 14 punti stabiliti dalla Camera dei Ministri per la politica anti-inflazionistica, non possono essere considerati un passo in avanti, ma un passo indietro.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

Primo a prendere la parola, a

La C.G.I.L. - ricorda Di Vittorio - si è posta su questa linea di condotta: non ha mai accettato questi principi che però mai sono stati attuati; ora i 14 punti stabiliti dalla Camera dei Ministri per la politica anti-inflazionistica, non possono essere considerati un passo in avanti, ma un passo indietro.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

Primo a prendere la parola, a

La C.G.I.L. - ricorda Di Vittorio - si è posta su questa linea di condotta: non ha mai accettato questi principi che però mai sono stati attuati; ora i 14 punti stabiliti dalla Camera dei Ministri per la politica anti-inflazionistica, non possono essere considerati un passo in avanti, ma un passo indietro.

SCACCO ALLE MANOIRE E ALLE SPERANZE DELLE DESIRE Censimento anonnoario in aprile per preparare il tesseramento differenziale

Il Consiglio dei Ministri ha deciso anche la concessione di un'indennità ai dipendenti dell'industria che lasciarono il lavoro per cause di guerra

(Dal nostro corrispondente)

Alle 10.30 di ieri si è riunito il Consiglio dei Ministri.

La seduta, protrattasi fino alle 14.30, è stata presieduta dal presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi. Al termine della discussione, il presidente del Consiglio ha annunciato che il Consiglio ha deciso di concedere un'indennità ai lavoratori che hanno lasciato il lavoro per cause di guerra.

Il censimento anonnoario in aprile sarà effettuato in modo da consentire ai lavoratori di preparare il tesseramento differenziale.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso anche la concessione di un'indennità ai dipendenti dell'industria che lasciarono il lavoro per cause di guerra.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

Primo a prendere la parola, a

La C.G.I.L. - ricorda Di Vittorio - si è posta su questa linea di condotta: non ha mai accettato questi principi che però mai sono stati attuati; ora i 14 punti stabiliti dalla Camera dei Ministri per la politica anti-inflazionistica, non possono essere considerati un passo in avanti, ma un passo indietro.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

Primo a prendere la parola, a

La C.G.I.L. - ricorda Di Vittorio - si è posta su questa linea di condotta: non ha mai accettato questi principi che però mai sono stati attuati; ora i 14 punti stabiliti dalla Camera dei Ministri per la politica anti-inflazionistica, non possono essere considerati un passo in avanti, ma un passo indietro.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

Primo a prendere la parola, a

La C.G.I.L. - ricorda Di Vittorio - si è posta su questa linea di condotta: non ha mai accettato questi principi che però mai sono stati attuati; ora i 14 punti stabiliti dalla Camera dei Ministri per la politica anti-inflazionistica, non possono essere considerati un passo in avanti, ma un passo indietro.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

Primo a prendere la parola, a

La C.G.I.L. - ricorda Di Vittorio - si è posta su questa linea di condotta: non ha mai accettato questi principi che però mai sono stati attuati; ora i 14 punti stabiliti dalla Camera dei Ministri per la politica anti-inflazionistica, non possono essere considerati un passo in avanti, ma un passo indietro.

IL REGALO DI PAOLO I AL POPOLO GRECO Aerei americani e paracadutisti nell'offensiva antipartigiana della Tessaglia

Il Congresso dei chimici rinviato all'8 maggio

(Dal nostro corrispondente)

Atene 10. - Da 50 a 60 mila aerei americani e paracadutisti sono stati inviati in Grecia per combattere le forze partigiane.

Il Congresso dei chimici è stato rinviato all'8 maggio a causa della mancanza di quorum.

Il regalo di Paolo I al popolo greco consiste in aerei e paracadutisti americani.

Il Congresso dei chimici è stato rinviato all'8 maggio.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

VITA DI PARTITO Coscienza nazionale

Articolo di PIETRO SECCHIA

(Dal nostro corrispondente)

Vi sono dei momenti nella vita di un popolo in cui il senso di coscienza nazionale si manifesta con forza.

La coscienza nazionale è il fondamento della vita di un partito.

Il partito deve avere una coscienza nazionale che lo guidi verso il suo obiettivo.

La coscienza nazionale è il motore della vita di un partito.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.

La relazione di Di Vittorio

Principali punti in discussione: le richieste dei dipendenti statali e delle pubbliche amministrazioni, le recenti prese di posizione in materia di scioperi, i contatti che hanno avuto luogo l'altro ieri tra la Segreteria federale e il Presidente del Consiglio, nonché le rivendicazioni contenute presentate dalla Confederazione.